

COMUNICATO AREA DIRER-SIDIRSS

DIRER-SIDIRSS c'è sempre sui temi più importanti per la dirigenza e per i propri iscritti e riesce a far sentire la propria voce nelle sedi istituzionali, con autorevolezza e competenza.

Audizione al Senato

Il 20 aprile 2017, DIRER-SIDIRSS ha partecipato alla audizione al SENATO innanzi all'Ufficio di Presidenza integrato dai Rappresentanti dei Gruppi parlamentari della 1° Commissione Affari Costituzionali del Senato sull'Atto del Governo n.393 relativo allo schema di decreto legislativo recante modifiche ed integrazioni al Testo Unico del pubblico impiego nonché sull' Atto Governo n. 391 relativo alle modifiche al D.Lgs 150 / 2009.

DIRER-SIDIRSS era presente all'audizione, nelle persone del Segretario Silvana de Paolis e del collega Vittorio Manduca.

De Paolis ha illustrato con precisione e sinteticità le proposte emendative elaborate dal sindacato ribadendo la necessità di porre fine alle riorganizzazioni selvagge attraverso una programmazione triennale delle modifiche organizzative, l'ampliamento della mobilità e la proroga dei requisiti preFornero per il pensionamento per far fronte ai tanti tagli delle posizioni dirigenziali a seguito dei processi di riorganizzazione in atto in tante amministrazioni, specie in sanità. L'intervento, pur nella sua brevità è stato molto apprezzato dal Presidente Torrisi e dai presenti.

Alla fine della seduta, il Prof. Pagliari, in qualità di Relatore dell'atto relativo alle modifiche al 165/2001, ha dato la propria disponibilità ad un supplemento di audizione per l'approfondimento di alcune tematiche espressamente segnalate in relazione alla loro rilevanza sulla stesura del testo definitivo.

Il collega Manduca ha interloquito nel dettaglio su alcuni specifici spunti, dalla portata della delega normativa alla coerenza tra testo legislativo e schema delegato; ha analizzato il rapporto tra legge e contratto, ha ribadito la necessità del passaggio alla giurisprudenza del TAR per gli atti di incarico dirigenziali che devono essere a tutti gli effetti considerati atti di diritto pubblico; ha rivendicando il valore della contrattazione e della concertazione nelle relazioni sindacali.

C'è stata condivisione anche con altre sigle sindacali sulla nostra proposta di eliminare le RSU per la dirigenza e di fissare al 51% la rappresentatività per la firma degli accordi decentrati.

Dalla discussione è venuta fuori anche l'esigenza di termini perentori nel Procedimento disciplinare, fattore ribadito anche nel parere del Consiglio di Stato (parere 916/2017). In particolare il Consiglio di Stato ha evidenziato che con l'«eliminazione totale dei termini perentori» per la procedura, senza fissare dei paletti temporali, si espone «il dipendente al rischio» di un'azione «arbitraria o ritorsiva».

Sulle modifiche del D.Lgs 150 /2009 in tema di valutazione DIRER-SIDIRSS ha ribadito la necessità di un maggior coinvolgimento del sindacato in tutte le fasi, per cercare di dare vero impulso al merito. Anche Il Consiglio di Stato (parere 917/2017) ha valutato positivamente il decreto, sottolineando però, che per partire davvero serve un cambio culturale profondo nella PA, senza il quale anche le ipotesi più "ambiziose" del passato recente sono rimaste prive di effetti.

Adesso, avendo acquisiti i pareri del Consiglio di Stato, dopo il parere di Camera e Senato i decreti dovranno tornare in Consiglio dei Ministri per il via libera definitivo.